

Convocazione della riunione del Comitato Centrale
Sabato 25 novembre, ore 10, Roma, c/o CIFE, via Salita de' Crescenzi 26

Ai membri del Comitato centrale
per cc
Ai segretari regionali e di sezione
Al Presidente e al Segretario generale GFE

Cari Amici,
la riunione del Comitato centrale è **convocata** per **sabato 25 novembre** alle ore 10, a Roma, presso la sede del CIFE, in via Salita de' Crescenzi n. 26.
L'ordine del giorno proposto è il seguente:

- 1) Introduzione del Presidente
- 2) Relazione del Segretario
- 3) Rapporto del Tesoriere
- 4) Comunicazione del Coordinatore MFE dell'Ufficio del Dibattito
- 5) Dibattito
- 6) votazione di eventuali documenti
- 7) Varie ed eventuali

La chiusura della riunione è prevista entro le ore 17,30.

Colgo l'occasione di questa circolare per segnalarvi il [resoconto](#) diffuso dalla segreteria UEF sull'incontro di venerdì 20 ottobre all'*Assemblée nationale* a Parigi, che è andato molto bene, sia per il livello degli interventi politici sia per la partecipazione del pubblico (sala gremita, da trecento posti). A seguire i lavori del Comitato Federale, nei due giorni successivi, con l'approvazione dell'[Appello](#) (che abbiamo anche tradotto in italiano) che funge da piattaforma politica comune a livello europeo per le azioni delle sezioni nazionali.

Le tre giornate di lavori a Parigi sono state molto utili anche per capire le diverse reazioni di fronte alle proposte lanciate dalla Francia nei vari ambienti europei e nazionali, e per misurare gli ostacoli che il cammino verso un'"Europa sovrana, unita e democratica", deve riuscire a superare. Si sommano, dopo anni di tensioni tra i governi nazionali e di mancanza di visione e di leadership politica coraggiosa, sia la difficoltà da parte di molte forze nel cogliere la portata radicale, ma anche il **pragmatismo**, delle posizioni di Macron, sia il timore **nell'aprire** un cantiere di riforme profonde nell'UE che porterebbero a **creare** una struttura in cui convivono due diversi livelli di integrazione (pur in un quadro istituzionale unitario), sia le diffidenze tedesche verso quella che continuano ad etichettare sbrigativamente come "transfer union". Le incomprensioni da superare sono sicuramente molte, e molte sono anche le resistenze che fanno muro attestandosi sulla linea "della continuità e del rafforzamento del metodo comunitario", che ha il suo focus nel rifiuto di un bilancio specifico per la zona euro e nel sostegno, in alternativa, alla creazione di una linea per l'area euro all'interno del bilancio dell'UE a 27. Questo punto specifico rappresenta la linea di demarcazione per capire come e su che cosa può essere affossato il progetto di Macron. E' evidente che **per far nascere** una sovranità europea in tempi brevi **l'unica possibilità è quella della** creazione di un potere fiscale europeo (in nessun'altra materia che investe il cuore della sovranità – nello specifico, il campo della politica estera e di sicurezza – ci sono le condizioni per un simile passaggio in tempi brevi); **ma** questa creazione è impossibile nel quadro (a 27) **rimanendo all'interno del** bilancio **comunitario, che è** deciso su base intergovernativa, all'unanimità, tra paesi

fortemente disomogenei e con interessi e volontà politici divergenti. Viceversa, **a livello dell'eurozona è possibile creare** un bilancio finanziato con risorse proprie, come propone la Francia – sapendo che questo implica una riforma dei Trattati –, e **avviare** le necessarie riforme politiche e istituzionali che ne conseguono, **dando così vita ad un effettivo** governo federale europeo (**sovrano**), **finalizzato al finanziamento e alla gestione di quelle politiche su cui c'è accordo che debbano essere fatte a** livello europeo.

Ne parleremo diffusamente al Comitato centrale; qui interessa soprattutto porre l'accento sull'importanza dell'azione del Movimento in questa fase cruciale, in cui il nostro contributo, sia in termini di chiarezza delle scelte sul campo, sia di sostegno e stimolo nei confronti dei nostri interlocutori politici, affinché si schierino con coraggio sul punto decisivo, possono davvero fare la differenza, come già ricordavamo nella scorsa circolare.

Il Movimento, è importante sottolinearlo, sta facendo un grande lavoro sotto questo profilo. Ancora in queste ultimissime settimane ci sono stati riunioni regionali che hanno promosso importanti convegni pubblici con gli esponenti della classe politica, amministrativa e le forze sociali locali (e regionali, ai massimi livelli) – in Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia –, numerose iniziative pubbliche in Veneto, una bella iniziativa in partenariato con l'ANCI si terrà a breve nel Molise, grazie all'impegno MFE-GFE della sezione di Isernia; **il Presidente Anselmi ed il Vicepresidente Acunzo sono intervenuti a Napoli alla conferenza programmatica del PD, con un buon riscontro**; nel frattempo la GFE interveniva alla convention dei Radicali e di Forza Europa a Roma. In parallelo l'importante convegno organizzato con il patrocinio della Camera dei Deputati e la presenza di importanti figure politiche e personalità da Mario Leone, con la collaborazione delle "Università per l'Europa" e l'Istituto Spinelli, per commemorare i 110 anni della nascita di Spinelli, e le molte iniziative cittadine delle sezioni, come Perugia e Latina per parlare di Altiero Spinelli presentando il libro curato da Mario Leone, o per fare formazione e tenere incontri con studenti e docenti, nelle scuole e nelle università, su tutto il territorio. Questo solo per citare alcune delle nostre attività, scusandomi con chi non ho nominato – e sono senz'altro moltissime le iniziative che non ho menzionato. **Nel frattempo** le adesioni al nostro appello aumentano e il nostro messaggio acquista peso nel dibattito politico.

Il Comitato centrale sarà l'occasione per fare il punto su tutto questo e per organizzare la nostra attività e la nostra presenza sul territorio nei prossimi mesi, soprattutto in vista della Convenzione fissata a Roma per il 27 gennaio, di cui parleremo diffusamente, dal punto di vista dell'obiettivo politico – anche in riferimento al processo avviato in Francia, e anche dal nostro governo, per organizzare le Convenzioni democratiche – e parleremo anche del lavoro preparatorio e della partecipazione, sia **per quanto riguarda l'iniziativa** che ha in programma la GFE, sia **riguardo alla mobilitazione delle sezioni e ai pullman** che dovremo riuscire ad organizzare.

Ci aspettano quindi mesi di lavoro intenso, ma anche di possibili risultati importanti che possiamo raggiungere.

Arrivederci a tutti a Roma il 25 novembre,
con i miei saluti più cordiali,

Luisa Trumellini